

AI COMMISSARIATO PRATI  
V. Ruffini n. 1 Roma  
per la

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

ATTO DI DENUNCIA-QUERELA

Il sottoscritto **VERDECCHI Alessandro**, nato a Roma il 6/01/1947 e residente in Roma al n.c. 37/B della Via Vecchiarelli, espone quanto segue.

\*\*\*\*\*

L'odierno querelante svolge, da decenni, il lavoro di produttore cinematografico, contraddistinguendosi per professionalità e qualità delle opere, doti che, oltre a farmi guadagnare credito e stima nel settore del cinema, mi hanno consentito di produrre innumerevoli film e documentari per il cinema e la televisione, ricevendo, peraltro, anche premi e riconoscimenti per alcuni di essi.

Considerata la conclamata crisi economica del settore cinematografico italiano, nel corso della mia carriera, la mia attività di produttore mi ha portato a partecipare, in alcune occasioni, a bandi per l'ottenimento di finanziamenti per realizzare delle opere cinematografiche.

Purtroppo, recentemente, con riferimento un finanziamento ottenuto da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la produzione di opere cinematografiche (somme erogate fra il 07.11.2003 ed il 2005), sono stato rinviato a giudizio, in concorso con altri soggetti, con l'accusa di cui ai **reati artt. 110 c.p., art. 216 comma 1 n. 1 e 2), 219 commi 1 e 2 n. 1), 223 comma 1 R.D. 267/42** perché nella qualità di amministratore di fatto della "Verdaria Film s.r.l.", operante nel settore cinematografico, società dichiarata fallita dal Tribunale di Roma con sentenza del 14.03.2012, nonché socio ed amministratore di altre società (Orango Film s.r.l., Lunafil s.r.l., Misani Film s.r.l., CIDIF Film s.r.l. e Kios Film s.r.l.) aventi ad oggetto la

*produzione e la distribuzione di opere cinematografiche, facenti parte del gruppo imprenditoriale riferibile a lui e al fratello Vincenzo ed utilizzate anche per la gestione delle attività economiche ed imprenditoriali della Veradia Film s.r.l., distraevano somme costituenti parte dei finanziamenti complessivi ottenuti, con le modalità meglio descritte nel capo d'imputazione di cui al decreto che dispone il giudizio, cui si rimanda integralmente.*

**Il procedimento penale a cui ci si riferisce è il n. 36879/2013 R.G.N.R., Pubblico Ministero Dott. Marinaro, rinvio a giudizio disposto dal Gup D.ssa Nicotra, prima udienza dibattimentale fissata per il 05.10.2017 innanzi al Tribunale di Roma, imputazione bancarotta fraudolenta pluriaggravata.**

A prescindere da quelle che saranno le valutazioni sul merito delle accuse, da cui mi difenderò nelle sedi opportune per dimostrare la mia innocenza, quello che mi preme evidenziare alla S.V. è il fatto che di seguito si descrive e denuncia.

In data **2/04/2017**, alla pag. 44 del quotidiano di informazione "Il Messaggero" - nonché sull'edizione *on-line* -, è stato pubblicato un articolo dal titolo «**TRUFFA AL MINISTERO VERDECCHI A GIUDIZIO «SPARITI 5 MILIONI»**», a firma della giornalista Adelaide Pierucci.

Dalla lettura di detto brano, emergono numerosi riferimenti offensivi della dignità e professionalità del Sottoscritto, dall'alto contenuto diffamatorio.

Già dal titolo, nel quale l'odierno querelante viene tacciato di aver compiuto una «**TRUFFA AL MINISTERO**», si può comprendere, infatti, come il fine perseguito dall'autore sia quello di screditare il lavoro di produttore cinematografico svolto effettivamente dal Sottoscritto.

La prima parte dell'articolo in oggetto, si sviluppa con un tono altamente denigratorio dell'onore e del decoro dell'odierno querelante, dipinto come un individuo senza scrupoli che ottenuti i fondi per realizzare "film d'autore" non ha esitato a chiudere i battenti e far sparire i soldi..

È così, quindi, che il querelante viene descritto: «*Coi finanziamenti statali ha prodotto film d'autore come "Ora e per sempre", "Ponte Milvio" e "Sfiorati". Poi, all'improvviso, ha stoppato le riprese e ha chiuso il set, facendo sparire quasi cinque dei nove milioni erogati dal Ministero dei Beni e delle attività culturali. E' l'accusa contestata dagli inquirenti ad Alessandro Verdecchi..*». (cfr. all. 1)

Orbene, premesso che l'odierno querelante non è stato rinviato a giudizio per il reato di truffa, che già di per sé, fornisce la dimensione della condotta della giornalista, quello che ancor con più vigore si vuol rappresentare è che i film "Ora e per sempre", "Ponte Milvio" e "Sfiorarsi", non solo non "hanno visto stoppate le riprese e chiuso il set" ma, sono opere cinematografiche completate e regolarmente distribuite nelle sale cinematografiche, che hanno ricevuto numerosi apprezzamenti, anche a livello internazionale! (cfr. all. 2)

Per avere un'idea della portata dei film anzidetti, è sufficiente collegarsi al sito [www.imdb.com](http://www.imdb.com) portale e database accreditato a livello mondiale in materia di opere cinematografiche per verificare che si tratta di film famosi, distribuiti e apprezzati dalla critica.

Non si comprende come l'invettiva contro l'odierno querelante, pubblicata su uno dei maggiori quotidiani nazionali, sia stata così frettolosa e approssimativa.

È evidente che l'intento diffamatorio dell'autore che sostiene nell'articolo che dei film menzionati non sono state ultimate le riprese.

Con l'uso di richiami a fatti e reati - la truffa - non rispondenti al vero, costei **tenta di screditare l'onore, il decoro e, soprattutto, la professionalità** di uno stimato produttore cinematografico che del cinema e della qualità artistica delle opere prodotte ha fatto la propria ragione di vita.

Valga, infine, a chiara dimostrazione che il tono e le parole usate travalicano senza ombra di dubbio i canoni previsti dal diritto di cronaca, prendere atto che, attraverso il passo su citato, vengono esposti fatti non corrispondenti al vero e descritte così circostanze mai avvenute: *lo stop alle riprese e la chiusura dei set* relativamente a quei film citati.

\*\*\*\*\* \*\*\*\*\*

Per i fatti suesposti, il sottoscritto Alessandro Verdecchi sporge formale

#### DENUNCIA - QUERELA

chiedendo la punizione di giustizia, nei confronti della sig.ra Adelaide Pierucci, giornalista del quotidiano "Il Messaggero", nonché di uno o più soggetti indicati nell'art. 596 bis con riferimento ai reati ivi richiamati,

- a) per il reato previsto e punito dall'art. 595, co. 3, c.p., perché con il mezzo della stampa, e precisamente con l'articolo a sua firma pubblicato sul quotidiano "Il

*Messaggero*" del 2/04/2017, pagina 44, e sull'edizione *on-line*, offendeva la reputazione del Sottoscritto con le seguenti espressioni:

- «**TRUFFA AL MINISTERO VERDECCHI A GIUDIZIO «SPARITI 5 MILIONI»;**
- «*Coi finanziamenti statali ha prodotto film d'autore come "Ora e per sempre", "Ponte Milvio" e "Sfiorati". Poi, all'improvviso, ha stoppato le riprese e ha chiuso il set, facendo sparire quasi cinque dei nove milioni erogati dal Ministero dei Beni e delle attività culturali. E' l'accusa contestata dagli inquirenti ad Alessandro Verdecchi..»;*

b) per tutti i diversi reati che la S.V. riterrà di ravvisare nei fatti suesposti.

Ci si riserva d'integrare ulteriormente la presente querela

A tal fine, il sottoscritto chiede di essere notiziato laddove l'On. Procura intenda richiedere la proroga dei termini di indagine *ex art. 406 c.p.p.*, nonché di procedere ad archiviazione *ex art. 408 c.p.p.*

Ai sensi dell'art. 101 c.p.p. lo scrivente nomina proprio difensore di fiducia l'avv. Emiliano Sisinni del foro di Roma, ivi con studio in Via della Giuliana n. 101, con domiciliazione *ex lege*.

Conferisco, sin d'ora, all'Avv. Emiliano Sisinni procura speciale per costituirsi parte civile nel presente procedimento, nonché per formulare opposizione all'eventuale richiesta di archiviazione.

Si allega in copia:

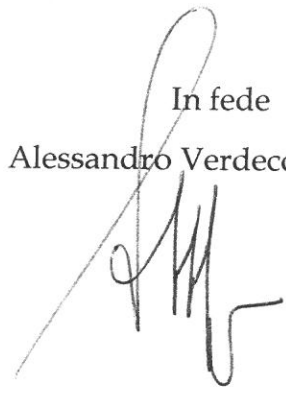
- 1) l'articolo dal titolo «**TRUFFA AL MINISTERO VERDECCHI A GIUDIZIO «SPARITI 5 MILIONI»**», a firma della sig.ra Adelaide Pierucci pubblicato il 02/04/2017 sul quotidiano di informazione "Il Messaggero"; (N. 2 PAGINE)
- 2) vari estratti da siti specializzati relativamente ai film: "**ORA E PER SEMPRE**", "**PONTE MILVIO**" E "**SFIORARSI**" (N. 22 PAGINE)
- 3) avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari, proc. penale n. 36879/13 R.G.N.R., Procura di Roma (N. 5 PAGINE)

La presente querela si compone di n. 4 pagine dattiloscritte e di tre allegati

Con alta considerazione.

Roma, 30.06.2017

In fede  
Alessandro Verdecchi



QUESTURA DI ROMA  
COMMISSARIATO DI P.S. PRATI  
Via Dei Prati n. 1 tel. 06 325071

Presentato alle ore 15:40 del 30/06/2017  
Da VERDECCHI ALESSANDRO  
NATO A ROMA IN DATA 06/1/1967  
che ha esibito PAS-6429 M. U.I.W 274.1294  
Mi. P.T.-U.C.O. 08/03/2017  
Roma 30/06/2017

